

OGGETTO: Progetto PRIN 2022 “Italy's energy governance in the global economy and politics: the role of natural gas in the national energy transition strategy” codice progetto 2022XYSH4K - Selezione pubblica per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca SSD M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA dal titolo: “La sicurezza energetica italiana: la centralità assunta dal gas naturale dagli anni Settanta in poi” - della durata di mesi 12 - referente scientifico prof. Silvio Labbate (Art. 11 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Titoli e colloquio)

IL DIRETTORE

VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;
VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;
VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;
VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
VISTO il D. Lgs. n. 196/2013 e il Reg. U.E. 2016/679 GDPR;
VISTA la legge 30/12/2010, n. 240, in particolare gli artt. 22 e 18, comma 5;
VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102 - Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la nota prot. n. 583, in data 08.04.2011, con cui il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all'attivazione dei citati assegni di ricerca;
VISTO il Decreto Milleproroghe 2023 (D.L. n. 198/2022) che proroga, dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023, il termine entro il quale le Università, possono continuare a bandire assegni di ricerca secondo la disciplina vigente;
VISTO il vigente Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di questa Università, emanato con D.R. n. 184 dell'11/03/2015;
VISTO il Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28/01/2021;
VISTO il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;
VISTO il D.D. n. 969, recante la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore SH – Settore SH6 tra le quali risulta ammessa a finanziamento la Proposta cod. Prot 2022XYSH4K;
VISTO il D.D. n. 722 del 25/05/2023 con cui si è preso atto dell'ammissione a finanziamento, tra gli altri, del Progetto PRIN 2022 denominato “Italy's energy governance in the global economy and politics: the role of natural gas in the national energy transition strategy” Codice progetto 2022XYSH4K - CUP F53D23000400006 di cui è Responsabile Scientifico per l'Università del Salento il Prof. Silvio Labbate, che prevede un contributo MUR di € 60.000 ed un cofinanziamento di € 11.000;
VISTA la richiesta del Prof. Silvio Labbate (nota acquisita al protocollo n. 154740 del 24/07/2023), di attivazione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del SSD M-STO/04 - Storia Contemporanea, della durata di mesi 12, dal titolo “La sicurezza energetica italiana: la centralità assunta dal gas naturale dagli anni Settanta in poi” nell'ambito dei Fondi PRIN 2022 Progetto denominato “Italy's energy governance in the global economy and politics: the role of natural gas in the national energy transition strategy” Codice progetto 2022XYSH4K - CUP F53D23000400006.

- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento n. 131 del verbale n. 6 del 16 ottobre 2023 di autorizzazione all'avvio delle procedure di selezione per l'affidamento di assegni di ricerca nell'ambito del Bando PRIN 2022;
- ACCERTATA** la disponibilità economica a copertura del costo complessivo dell'assegno pari a €. 24.000,00 (comprensiva di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione) sui fondi del Progetto suindicato cod. prot. 2022XYSH4K - CUP F53D23000400006 - UPB LABBATE.PRIN2022;
- VISTO** lo schema del decreto di avviso pubblico da emanare per la valutazione comparativa dell'assegno, che si allega sub A), per costituire parte integrante del presente provvedimento;
- RITENUTO** necessario pubblicare con urgenza il bando di selezione pubblica per il conferimento dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di cui innanzi per consentire l'espletamento della procedura concorsuale e il conseguente avvio delle relative attività nel rispetto delle tempistiche del Progetto.

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva

È indetta, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, una procedura di selezione pubblica per l'affidamento di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), presso l'Università del Salento.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del/la vincitore/trice e il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
DURATA	12 mesi
IMPORTO ANNUO LORDO	€. 24.000,00 (comprensiva di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione)
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	SSD M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. SILVIO LABBATE
PROGRAMMA DI RICERCA	<i>“La sicurezza energetica italiana: la centralità assunta dal gas naturale dagli anni Settanta in poi”</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RICERCA	Il Progetto intende indagare sulle motivazione e il contesto interno e internazionale che hanno portato il gas naturale a svolgere un ruolo sempre più centrale nel soddisfare il fabbisogno energetico dell'Italia a partire dagli anni Settanta.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno, a cui segue un colloquio.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione i/le dottori/esse di ricerca, laureati/e o studiosi/e, anche cittadini/e di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509), **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270).

La Commissione giudicatrice, ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita, riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali.

Coloro i/le quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso un'Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero rilasciato dalle competenti autorità dello Stato conforme alle disposizioni vigenti nello stesso;
- traduzione in italiano o in inglese del suddetto certificato, sottoscritta dal/la candidato/a sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i/le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura cui affierisce l'assegno di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai/le candidati/e esclusi/e dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a.

I/Le candidati/e ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. Il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato (allegato 1) dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento.

La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire presso questo Ateneo entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e potrà essere spedita nelle seguenti due modalità:

1. **Tramite posta elettronica personale all'indirizzo protocollo.sus@unisalento.it** mediante trasmissione della domanda **sottoscritta con firma digitale** e di tutte le dichiarazioni e documentazione ad essa allegata **sottoscritte con firma digitale** (la firma digitale dovrà essere apposta su tutti i relativi documenti per cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale). **I documenti spediti da casella di posta elettronica personale privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti.**

Ovvero

2. **Tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC del Dipartimento dip.scienze.umane.sociali@cert-unile.it** mediante trasmissione della domanda e di tutte le dichiarazioni e documentazione ad essa allegata **sottoscritte con firma digitale ovvero con firma autografa (in questo secondo caso unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore)**. I documenti privi di firma saranno considerati come non sottoscritti.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione al concorso per un assegno di ricerca SSD M-STO/04 - Storia Contemporanea - Progetto PRIN 2022 codice 2022XYSH4K dal titolo *La sicurezza energetica italiana: la centralità assunta dal gas naturale dagli anni Settanta in poi* – responsabile scientifico Prof. SILVIO LABBATE – D.D. n. ___/2023”.**

Questa Amministrazione non terrà conto di eventuali candidature che dovessero pervenire oltre la data di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale
- b) data e luogo di nascita;
- c) la residenza e la cittadinanza possedute;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;

- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) di non aver espletato, ai sensi della Legge 240/2010, attività con contratti di assegno di ricerca per una durata che, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superino i 6 anni;
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea nonché della data di conseguimento del titolo;
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- e) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- f) copia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
- g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione;

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle PP.AA. o gestori di pubblici servizi, possono essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale oppure in copia corredata da apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ne attesti la conformità (All. B).

I titoli devono essere, altresì, autocertificati nei casi previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, come successivamente modificato, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. C).

Non saranno accettate, pertanto, certificazioni rilasciate da PP.AA. o gestori di pubblici servizi. Per i titoli attestanti le esperienze lavorative, si precisa che, pena la non valutabilità degli stessi, dovranno essere indicati la tipologia di contratto, le mansioni svolte, la qualifica rivestita, il committente e la durata del rapporto stesso, indicando espressamente la data di inizio e la data di fine di ciascun rapporto lavorativo.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Il Dipartimento procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell'arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo. (Rif. Circolare del 3 settembre 2010, n. 12 del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione del Ministero per la funzione pubblica)

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999,

n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle PP.AA. o gestori di servizi pubblici, possono essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sempre ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, che ne attesti il possesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda (e della documentazione allegata per cui è prevista la firma) nelle modalità sopra indicate;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 2 del presente bando;
- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'**art. 2** del presente bando;
- la mancata attestazione dell'assenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli **artt. 2 e 3** del presente bando.

I/Le candidati/e che intendono rinunciare a partecipare alla presente procedura potranno inviare dichiarazione di rinuncia allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda dip.scienze.umane.sociali@cert-unile.it, oppure via mail all'indirizzo: stefano.ascalone@unisalento.it, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Articolo 4

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno di cui in epigrafe, a cui segue un colloquio.

La valutazione viene effettuata da una Commissione giudicatrice costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a. Il Direttore del Dipartimento, o suo delegato/a, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati corredate degli allegati alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati saranno resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'albo ufficiale d'Ateneo e sul sito web d'Ateneo - sezione "Bandi e Concorsi" - voce "Assegni di Ricerca". La Commissione potrà riunirsi telematicamente utilizzando gli strumenti telematici suggeriti dalla stessa Università del Salento per la teledidattica.

La Commissione nella prima riunione utile stabilisce dandone atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.

Qualora non fosse possibile fare il colloquio in presenza, il candidato accetta da subito la possibilità di farlo telematicamente.

Le modalità e il diario del colloquio saranno rese note con avviso pubblico affisso on line sul sito www.unisalento.it sezione bandi e concorsi.

La mancata presentazione dei candidati al colloquio nell'ora e nel giorno stabilito sarà considerata rinuncia alla procedura selettiva, quale ne sia la causa. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire, a pena d'esclusione, un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato/a e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei/le candidati/e è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato/a, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il/la candidato/a di età anagrafica più giovane.

La Commissione trasmetterà gli atti al/la Responsabile del Procedimento Amministrativo per i provvedimenti di competenza.

Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, il Direttore del Dipartimento, o suo delegato/a, con proprio decreto, proclamerà il/la vincitore/trice, con il quale il Dipartimento stipulerà il contratto.

Del predetto decreto di accertamento della regolarità degli atti concorsuali sarà data informazione mediante apposito avviso pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo (<https://www.unisalento.it/web/guest/albo-ufficiale>) e sul sito dell'Università del Salento, www.unisalento.it, nella sezione "Bandi e Concorsi" alla voce "Assegni di Ricerca".

Dalla data della suddetta pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnative. La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Articolo 5

Adempimenti del/la vincitore/trice

Il/La vincitore/trice della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1.

Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato. Tale rapporto non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il/La vincitore/trice è tenuto/a a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dall'attribuzione dell'assegno effettuata dall'ufficio competente presso il Dipartimento. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto. Qualora il/la vincitore/trice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario/a ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al/la candidato/a che sia risultato idoneo/a secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a dovrà comunicare agli uffici competenti l'inizio dell'attività dell'assegnista di ricerca.

Il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a è tenuto a comunicare ai medesimi uffici tempestivamente ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso. Decade dal diritto all'assegno il/la vincitore/trice che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettare l'incarico o non assuma servizio. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il/la vincitore/trice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio. Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal/la vincitore/trice della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il/La vincitore/trice, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il/la vincitore/trice potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Articolo 6

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I/Le beneficiari/e non possono cumularsi con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il/La collaboratore/trice alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca.

La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati. L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previo autorizzazione del Direttore di Dipartimento, o suo delegato/a, sentito il Referente scientifico, il/la titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i/le titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 7

Diritti e doveri del/la titolare dell'assegno

Il/La titolare dell'assegno svolge le attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca, fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 6 del presente Bando.

Il/La titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico o del Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al/lla titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

L'attività di ricerca del/lla titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca.

Qualora il programma di ricerca lo preveda, l'attività di ricerca del/lla titolare di assegno può essere svolta all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso uno o più qualificate università o enti di ricerca. Il/La titolare dell'assegno dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso tali strutture. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di anno in anno. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio dipartimentale, previo accertamento della relativa disponibilità.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dal Direttore al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato/a può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Articolo 8

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il/La titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto/a a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Il Consiglio di Dipartimento, entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal/lla titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente e Responsabile scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno.

In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 9

Sorveglianza sanitaria

Il/La titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a presso cui si svolge il progetto di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n.296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del/la titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 11 Pubblicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento e in quello del Dipartimento cui l'assegno afferisce.

Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso il sito <https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi>, quello del MUR e quello dell'UE.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e del Reg. U.E. 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati personali, i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni, e Referente amministrativo del procedimento è il dott. Stefano Ascalone del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e-mail: stefano.ascalone@unisalento.it.

Articolo 13 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università, approvato con D.R. n. 184 dell'11.03.2015, nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il provvedimento sarà portato a ratifica nella prossima riunione utile del Consiglio di Dipartimento.

Allegati:

All. 1 – fac simile domanda di partecipazione e fac-simile dichiarazioni.

Il Direttore
Prof. Mariano Longo

A RATIFICA
ALL'ALBO UFFICIALE